

# Mukti. La liberazione nella filosofia indiana



<b>Editore:</b>	Ugo Mursia Editore
<b>Traduttore:</b>	A. Parola
<b>EAN:</b>	9788842520139
<b>Collana:</b>	Biblioteca esoterica
<b>Anno edizione:</b>	1996
<b>Category:</b>	Filosofia
<b>In commercio dal:</b>	01/01/1996
<b>Autore:</b>	Anthony Elenjimitam
<b>Pagine:</b>	120 p.

[Mukti. La liberazione nella filosofia indiana.pdf](#)

[Mukti. La liberazione nella filosofia indiana.epub](#)

Istruendo a un profondo discernimento dell'io dalle illusioni create dal mondo, si medita la contemplazione perfetta dell'Uno, o della non dualità (Advaita). 1: Abhakta: Chiunque rifiuti o ignori i principi del servizio di devozione. In questo quadro storico la risposta che le Upaniṣad offrono al destino dell'uomo, nella sua vita e dopo la morte, è duplice e comunque segnato irrimediabilmente dalla sua condotta: da una parte egli può seguire la 'via dei Padri' (piṭryāna) e rinascere in questo mondo, oppure, ma solo se conduce una vita ascetica rinunciando agli. 2: Abhaya-mudra: Posizione rituale delle mani (mudra) che conferisce l'assenza di paura (a-bhaya) Nella tradizione indiana, la via della Conoscenza spirituale pura (Jnana) è esposta dalla dottrina del Vedanta. In questo quadro storico la risposta che le Upaniṣad offrono al destino dell'uomo, nella sua vita e dopo la morte, è duplice e comunque segnato irrimediabilmente dalla sua condotta: da una parte egli può seguire la 'via dei Padri' (piṭryāna) e rinascere in questo mondo, oppure, ma solo se conduce una vita ascetica rinunciando agli. Istruendo a un profondo discernimento dell'io dalle illusioni create dal mondo, si medita la contemplazione perfetta dell'Uno, o della non dualità (Advaita).

Istruendo a un profondo discernimento dell'io dalle illusioni create dal mondo, si medita la contemplazione perfetta dell'Uno, o della non dualità (Advaita). 2: Abhaya-mudra: Posizione rituale delle mani (mudra) che conferisce l'assenza di paura (a-bhaya) Nella tradizione indiana, la via della Conoscenza spirituale pura

(Jnana) è esposta dalla dottrina del Vedanta. 2: Abhaya-mudra: Posizione rituale delle mani (mudra) che conferisce l'assenza di paura (a-bhaya) Nella tradizione indiana, la via della Conoscenza spirituale pura (Jnana) è esposta dalla dottrina del Vedanta. 1: Abhakta: Chiunque rifiuti o ignori i principi del servizio di devozione. 1: Abhakta: Chiunque rifiuti o ignori i principi del servizio di devozione. 1: Abhakta: Chiunque rifiuti o ignori i principi del servizio di devozione. In questo quadro storico la risposta che le Upaniṣad offrono al destino dell'uomo, nella sua vita e dopo la morte, è duplice e comunque segnato irrimediabilmente dalla sua condotta: da una parte egli può seguire la 'via dei Padri' (pitr̥yāna) e rinascere in questo mondo, oppure, ma solo se conduce una vita ascetica rinunciando agli. Istruendo a un profondo discernimento dell'io dalle illusioni create dal mondo, si medita la contemplazione perfetta dell'Uno, o della non dualità (Advaita). In questo quadro storico la risposta che le Upaniṣad offrono al destino dell'uomo, nella sua vita e dopo la morte, è duplice e comunque segnato irrimediabilmente dalla sua condotta: da una parte egli può seguire la 'via dei Padri' (pitr̥yāna) e rinascere in questo mondo, oppure, ma solo se conduce una vita ascetica rinunciando agli. 2: Abhaya-mudra: Posizione rituale delle mani (mudra) che conferisce l'assenza di paura (a-bhaya) Nella tradizione indiana, la via della Conoscenza spirituale pura (Jnana) è esposta dalla dottrina del Vedanta.